



## Riciclando - Il progetto

<b>Argomento</b>	Progetto di educazione ambientale
<b>Classi coinvolte</b>	Sezione I – I pinguini Scuola dell'Infanzia di San Vito - a. s. 2014/2015 Classe eterogenea: 15 bambini di 5 anni e 11 bambini di 4 anni
<b>Durata</b>	Da gennaio a giugno
<b>Collaborazioni</b>	Esperta dell'AER, azienda locale per lo smaltimento dei rifiuti
<b>Settore del POF collegato</b>	Educazione ambientale
<b>Motivazione</b>	<p>L'idea di questo progetto nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale, che pertanto va tutelato, rispettato, protetto.</p> <p>Abbiamo cercato di guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto e della conservazione dell'ambiente, a partire da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola, la casa), per allargarsi verso il mondo esterno. Il progetto mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, a sensibilizzarli contro gli sprechi, a suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole per la tutela del mondo e delle sue risorse, a percepire le cose che apparentemente non servono più come una risorsa, qualcosa che può avere una nuova vita.</p>
<b>Obiettivi per campi di esperienza</b>	<p><b>Il sé e l'altro</b>            Condividere momenti di gioco e di attività valorizzando modalità collaborative.            Conoscere la propria realtà territoriale e acquisire un corretto atteggiamento verso l'ambiente.</p> <p><b>Il corpo e il movimento</b>            Curare in autonomia gli oggetti, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva dell'ordine e della salute.            Consolidare comportamenti positivi nei confronti degli altri e il rispetto per l'ambiente scolastico e per i materiali. (per i bambini di 5 anni).</p>

	<p><b>Immagini, suoni e colori</b> Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative. Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività.</p> <p><b>I discorsi e le parole</b> Comunicare con un linguaggio appropriato le proprie esperienze. Comprendere e memorizzare canzoni, filastrocche, conte, brevi poesie e storie.</p> <p><b>La conoscenza del mondo</b> Osservare e analizzare aspetti caratteristici dell'ambiente circostante Sviluppare la capacità di esplorare, manipolare, osservare la realtà e di formulare ipotesi Saper raggruppare, ordinare, quantificare oggetti in base alla forma e al colore</p>
<p><b>Metodologia</b></p>	<p>L'approccio è stato di tipo ludico, laboratoriale, narrativo. Muovendo dalla curiosità dei bambini, li abbiamo accompagnati ad adattarsi creativamente alla realtà e abbiamo utilizzato il gioco come fonte di primo apprendimento. Il progetto si è svolto in parallelo a quello dell'altra sezione di cinque anni presente nella scuola. Abbiamo lavorato a classi aperte ogni volta che è stato possibile e questo ha portato arricchimento per docenti e bambini. Durante il lavoro ci siamo avvalsi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Circle time, efficace strumento nell'educazione socio-affettiva per affrontare un argomento attraverso domande e risposte dei bambini con la guida dell'insegnante che coordina la discussione e fa rispettare i turni di parola e di intervento;</li> <li>- Brain storming, per decidere tutti insieme come procedere e realizzare i vari manufatti o elaborati;</li> <li>- Narrazione di racconti, lettura e memorizzazione di poesie e filastrocche, ascolto e riproduzione di canzoni, naturalmente tutti con temi ecologisti o ambientali;</li> <li>- Laboratori creativi, realizzati secondo i principi dello scaffolding e della peer education con costruzione di oggetti e personaggi solo ed esclusivamente con materiale di recupero.</li> </ul>
<p><b>Fasi di lavoro</b></p>	<p>Il Progetto, articolato in quattro fasi, si è svolto quasi per intero in sezione, dove è stato allestito un vero e proprio laboratorio del riciclo. Abbiamo dedicato alcuni spazi ai materiali più diversi in modo che i bambini sapessero orientarsi ed essere autonomi sia nella scelta che nella ricerca.</p> <p>Il primo incontro con l'esperta di Aer si è svolto nella stanza della psicomotricità, dove era possibile collocare il videoproiettore.</p> <p>A fine progetto siamo andati a visitare il centro di raccolta di Burchio.</p> <p>A fine anno scolastico abbiamo allestito un concerto a tema nella mensa, opportunamente sgomberata.</p>

<b>Aspetti più significativi</b>	<p>Come sottolineano le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, l'attività di valutazione della scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini. L'abbiamo attuata mediante l'osservazione libera dei bambini all'inizio delle attività, in itinere, e alla fine del progetto. Ciò è servito a tornare indietro quando ci siamo accorte che certi concetti non erano assimilati da tutti e di ricalibrare le attività laddove necessario.</p> <p>Abbiamo rilevato che i bambini coinvolti ed interessati hanno risposto in maniera entusiastica, andando oltre le aspettative. Hanno integrato ed arricchito l'attività con spunti personali e suggerimenti. La procedura empirica ha insegnato ai bambini ad utilizzare le cose che generalmente buttiamo nella spazzatura ed ha fatto scoprire loro la possibilità di dare vita ad oggetti nuovi, creativi, inattesi. Tutto questo, oltre a rendere piacevole e divertente un modo di vivere che diventerà indispensabile nel loro futuro, contribuisce allo sviluppo del pensiero divergente.</p>
----------------------------------	--